

## LA FAMIGLIA AGNELLI e LA FAMIGLIA CARACCIOLO

Famiglia di origine probabilmente cuneese, sulle cui antiche radici, risalenti forse al Cinquecento, si sono perse molte informazioni. Oggi ne è considerato il capostipite Giuseppe Francesco Agnelli, banchiere, imprenditore agricolo e importatore di spezie e di zucchero, nato nel 1789. Dal suo matrimonio con Maria Maggia nacquero cinque figli, tra i quali Edoardo, che si sposò con Aniceta Frisetti, proveniente da una famiglia piemontese molto ricca.

Il figlio di Edoardo, Giovanni Agnelli (1866-1945), fondò la *FIAT* nel 1899, diventandone anche amministratore delegato e presidente. Nel 1920 acquistò un quinto del pacchetto azionario del quotidiano «La Stampa», giungendo a controllarlo completamente nel giro di soli sei anni. Sotto il fascismo, Giovanni Agnelli divenne senatore e venne premiato da Mussolini con il laticlavio l'1 marzo 1923. Durante la Grande Guerra ottenne che Torino venisse dichiarata zona bellica; come conseguenza di ciò, i suoi operai vennero sottoposti a gerarchia militare perdendo qualsiasi tutela sindacale. Il figlio di Giovanni, Edoardo, morto prematuramente (in un incidente aereo), così come il suo omonimo nonno, lasciò sette figli, avuti con la principessa Virginia Bourbon Del Monte: di questi, il secondogenito era Giovanni Agnelli (1921-2003), detto Gianni, senatore, imprenditore e membro principale della componente italiana del *Club Bilderberg* e della *Trilateral Commission* di David Rockefeller, della cui componente europea, tra il 2010 e il 2011, è stato presidente Mario Monti.

Nel 1953 Gianni Agnelli sposò Marella Caracciolo, il cui fratello Carlo Caracciolo due anni dopo fondò, insieme a Eugenio Scalfari, il gruppo *L'Espresso-Repubblica*, attualmente proprietà di Carlo De Benedetti. Carlo Caracciolo, nel 2007, è diventato il secondo azionista del quotidiano «Liberation», il cui primo azionista è il *Gruppo Rothschild*. I

Caracciolo sono una delle più antiche e influenti famiglie della nobiltà napoletana.

Nella prima metà degli anni Settanta, l'allora giudice Luciano Violante aprì un'inchiesta sui possibili finanziamenti della *FIAT* di Gianni Agnelli nei confronti del monarchico Edgardo Sogno, iscritto alla Loggia P2, arrestato nel 1976 per il tentato golpe bianco del 1974.

In quello stesso anno si celebrò il secondo matrimonio tra le famiglie Agnelli-Caracciolo: Umberto Agnelli sposò in seconde nozze (divorziando da Antonella Bechi Piaggio) Allegra Caracciolo, cugina di Marella.

Una delle sorelle di Gianni, Clara Agnelli, è andata in sposa al principe Tassilo von Fürstenberg, proveniente da una delle più antiche e potenti casate principesche tedesche. Tra i loro figli figura lo stilista Egon von Fürstenberg (1946-2004), che ha a sua volta sposato la stilista Diane Halfin (contro il parere dei Fürstenberg, i quali non volevano imparentarsi con una famiglia ebrea), da cui ha divorziato dopo tre anni. Un'altra sorella, Cristina Agnelli, nel 1947 ha sposato Brandolino, conte dei Brandolini d'Adda, imparentatisi poi con i Rothschild nel 1987.

Nel 1975 la figlia di Gianni e Marella Agnelli, Margherita, sposò Alain Elkann, figlio del presidente del *Concistoro ebraico di Parigi*, Jean-Paul Elkann, succeduto (per la prima volta nella storia) a un Rothschild. Gli Elkann (o Elchanan, si veda il capitolo specificamente dedicato a questa famiglia) sono un'antichissima famiglia di banchieri ebrei, antenati di Mayer Amschel Rothschild, imparentati con questa famiglia dal XVI secolo.

Nel 1983 Eric de Rothschild sposò Maria Beatrice Caracciolo (cugina di Marella e di Allegra), sancendo definitivamente l'alleanza tra gli Agnelli, i Caracciolo e i Rothschild, e di conseguenza il matrimonio di interessi tra la *FIAT* e il gruppo *EXOR* dei primi e l'immenso patrimonio economico finanziario dei secondi.

Il figlio di Gianni, Edoardo Agnelli (1954-2000), da sempre polemico nei confronti della mentalità capitalistica della sua famiglia, è morto in circostanze mai totalmente chiarite il 15 novembre 2000 dopo la sua discussa conversione all'islamismo, avversata soprattutto dalla ormai numerosa componente ebrea della famiglia Agnelli-Elkann. Il suo corpo è stato trovato in fondo a un viadotto autostradale nei pressi di Fos-

sano. La sua auto era ferma sulla corsia di emergenza dell'autostrada Torino-Savona. Non è ancora chiaro se si sia trattato di omicidio o di suicidio (così come la famiglia ha sempre sostenuto). I suoi familiari, nonostante la sua conversione, hanno voluto organizzare per Edoardo un funerale cattolico e l'hanno fatto seppellire nella cappella di famiglia del Cimitero di Villar Perosa.

Il figlio di Alain Elkann e Margherita Agnelli, John Philip Jacob Elkann, classe 1976, è stato designato da Gianni Agnelli come suo successore. Attualmente dirige FIAT Chrysler, il *Gruppo FCA Italy*, la *Giovanni Agnelli e C.* (che controlla, fra gli altri, il gruppo Exor, ex IFI) e *Italiana Editrice*, proprietaria dei quotidiani *La Stampa* e *Il Secolo XIX* e fusasi nel 2017 con il *Gruppo editoriale L'Espresso* nella *GEDI*, che controlla anche *Repubblica*, *Radio DeeJay*, *Radio Capital*, *m2o*, oltre che le relative ed omonime emittenti televisive satellitari e i portali internet *Kataweb* e *MyMovies.it*.